



Regione Umbria
Direzione regionale Agricoltura, ambiente, energia, cultura, beni culturali e spettacolo.

Servizio Foreste, Montagna, Sistemi Naturalistici e Faunistica-Venatoria

Sezione Tutela Patrimonio Ittico e Pesca Sportiva
all'attenzione del Dott. Michele Croce
mcroce@regione.umbria.it
direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it

Oggetto: Progetto di gestione e valorizzazione del patrimonio ittico e degli ecosistemi acquatici delle ZPS del Fiume Nera e del Fiume Corno – Relazione sintetica sull'andamento della collaborazione di gestione mesi gennaio - aprile 2024

Con la presente relazione riguardante l'avvio della stagione 2024 si riportano i dati e le osservazioni riguardanti l'andamento della gestione in generale riferite alla pesca sportiva, allo stato biologico degli ecosistemi acquatici, con particolare attenzione alle Zone a Regolamento Specifico No-Kill dei fiumi Nera e Corno.

Pesca sportiva sui tratti fluviali liberi

L'andamento della pesca sportiva sui tratti liberi sottoposti al vigente R.R. n. 5/2011 continua a confermare un trend negativo con una contrazione sulle presenze che risente ancora dell'effetto della mancanza del pronto pesca di questi ultimi due anni allineandosi proporzionalmente alla diminuzione delle licenze di pesca e dei tesserini regionali segna catture ormai giunti al minimo storico.

Rispetto al 2023 il periodo dell'apertura della pesca ha subito delle variazioni con la riapertura all'ultima domenica di febbraio, anziché all'ultima domenica di marzo, con l'obbligo dell'esercizio della pesca a piede asciutto sino al 31 di marzo. Questo da un lato ha favorito le tecniche tradizionali che fanno uso di esche naturali, dall'altro ha fortemente penalizzato le restanti tecniche con le esche artificiali (mosca, spinning, moschera e tenkara) che, sebbene in questi ultimi anni risultino incontrare maggiormente l'interesse dei pescatori, vista la natura idromorfologica di questi ambienti acquatici, risultano difficoltose da praticare senza entrare in acqua.

Questa situazione ha originato un radicato malcontento manifestato soprattutto sui social media e negli ambienti di pesca sportiva, malumore più volte riscontrato anche nel corso della nostra attività di vigilanza.

Riguardo alla distribuzione delle presenze di pescatori sui corsi d'acqua regionali facenti parte del bacino idrografico del fiume Nera, il fiume Corno si è attestato il più frequentato,

in particolare il tratto a valle della trocicoltura degli Eredi Rossi Silvio in località Biselli in forza della presenza abbondante di trote di grossa taglia della specie iridea (*Oncorhynchus mykiss*) dovuta alla fuoriuscita accidentale dello stabilimento produttivo che in genere avviene nel corso dell'anno. Nel periodo di apertura della pesca queste trote vengono prelevate dai pescatori senza alcuna restrizione (misura minima e capi giornalieri di prelievo), mentre nei cinque mesi di pesca chiusa gradualmente raggiungono una densità rilevante distribuendosi sulla quasi totalità del tratto di Corno sino all'opera di presa di Enel Green Power di Nortosce.

Il perdurare negli anni di questa situazione ha fatto sì che questo tratto di fiume Corno è diventato una meta ambita da molti pescatori provenienti anche dalle regioni limitrofe e soprattutto dalla vicina regione Marche.

Tale fenomeno essenzialmente si evidenzia le prime settimane dall'apertura della pesca per poi scemare con il diminuire della presenza di queste trote iridee di facile cattura.

Questo andamento è stato riscontrato nel corso dell'attività di vigilanza, verificando numerose catture di questa specie a ridosso dell'apertura, diversamente dalle trote Fario in numero nettamente inferiore.

Anche il restante tratto di fiume Corno a monte di Biselli sino a Serravalle di Norcia in genere è molto praticato dai pescatori, per le peculiarità naturalistiche, ma soprattutto per la presenza di una popolazione di trote Fario ben distribuita in tutto il tratto.

Va precisato che questo tratto di fiume Corno è particolarmente vocato per la pesca con le esche artificiali, per caratteristiche morfologiche e idrologiche, con acque veloci e poco profonde e con la presenza di una ricca vegetazione ripariale sulle sponde. Aspetti che richiamano un discreto numero di pescatori a mosca e spinning, molti dei quali praticano il catch and release, diversamente dai pochi pescatori con esche naturali che al contrario effettuano il prelievo secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Per le limitazioni sopra menzionate della pesca a piede asciutto prevista sino al 31 di marzo, le presenze su questo tratto di fiume sono state pochissime.

Per quanto riguarda il fiume Nera, i tratti in cui abbiamo registrato maggiori presenze durante i primi giorni dell'apertura della pesca alla trota sono stati: il tratto da Vallo di Nera a valle sino a Scheggino e il tratto a valle del No-Kill di Ferentillo sino ai confini con la zona di protezione di Castel di Lago.

In questi tratti le catture di trote, nella quasi totalità fario, sono state assai carenti nonostante la popolazione spontanea di trote sia ben rappresentata nelle varie classi di età come riscontrato nei vari monitoraggi effettuati nell'ambito del progetto *Life Imagine*.

Risulta evidente che la mancanza di trote pronta pesca che abitualmente veniva immesso a ridosso dell'apertura della pesca ha ridotto notevolmente la facilità di pesca e cattura.

Va considerato che il target di pescatori che in genere caratterizza i primi giorni di apertura della pesca alla trota risulta assai variegato e poco specializzato per la pesca a questa specie, soprattutto su ambienti acquatici *salmonicoli* non facili come quelli della Valnerina, difficoltà che si riducevano notevolmente con pesci pronto pesca meno diffidenti e più abituati alla presenza dell'uomo.

Va evidenziato che l'impatto che viene generato dallo sforzo pesca sulle popolazioni ittiche presenti su questi tratti di fiumi ha una certa importanza: sebbene le catture risultino più difficili su pesci nati e cresciuti in ambiente naturale e quindi molto più diffidenti e suscettibili a disturbi esterni, le modalità di prelievo consentite dall'attuale R.R. n. 5/2011 interferiscono pesantemente sul rinnovamento spontaneo della fauna ittica, in particolare



per quanto riguarda la trota mediterranea verso la quale la Regione Umbria è impegnata con azioni di reintroduzione e conservazione previsti dal progetto *Life Imagine*.

In questo contesto sarebbe necessario quindi salvaguardare la fauna ittica anche introducendo un nuovo regolamento di pesca più restrittivo rispetto all'attuale, come abbiamo più volte suggerito, così da ridurre la pressione di pesca e aumentando i controlli sugli impianti industriali ittici, garantendo così un futuro certo e duraturo di una gestione compatibile con la salvaguardia degli habitat fluviali. Gli stessi pescatori frequentatori delle ZRS no kill della Valnerina condividono questo approccio e sono sempre più interessati a collaborare in attività di conservazione della trota mediterranea.

Pesca sportiva sui tratti No-Kill

L'attività della pesca sportiva sui tratti No-Kill dei fiumi Nera e Corno, secondo quanto previsto dal nuovo Regolamento approvato con DGR 219 del 13/03/2024, è iniziata il 1 di aprile con modifiche rispetto alla precedente regolamentazione: in pratica è stata inclusa la Tenkara (tecnica di pesca a mosca giapponese) tra le tecniche di pesca con esche artificiali in tutti i tratti e trasformato il tratto A valle in provincia di Perugia e il tratto A in provincia di Terni sul fiume Nera in tratto B, estendendo quindi lo spazio pesca per la tecnica dello spinning.

Questa decisione, sottoposta al parere dei Vs. uffici, è stata presa in considerazione in seguito a richieste di associazioni di pescatori, ma soprattutto in seguito ad una attenta valutazione sull'entità degli effetti in termini di impatto sulla fauna ittica e sull'ambiente acquatico giudicati piuttosto limitati.

Questa nuova regolamentazione pensiamo possa produrre risultati positivi per la gestione dei tratti No-Kill sia da un punto di vista alieutico, sia per il verosimile aumento di presenze, soprattutto sul tratto di Ferentillo molto vocato allo spinning ma che più di altri risulta in netta sofferenza di presenze.

Analizzando l'andamento delle presenze sui tratti No-Kill in questo primo mese di pesca, si evidenzia una crescita sostanziale rispetto allo stesso periodo del 2023 (196 contro 120), tuttavia un dato non del tutto rispondente al crescente interesse che ultimamente si sta evidenziando per questi tratti da parte soprattutto dei pescatori a mosca.

Infatti le condizioni climatiche non del tutto favorevoli alla pesca che si sono manifestate in aprile, ma soprattutto l'incremento della portata idrica del fiume Nera di oltre 1500 lt/sec causata dai rilasci a valle delle opere di presa di Enel, dovuti a guasti avvenuti sugli impianti presso le stazioni di Borgo Cerreto e di Ponte Sargano sul fiume Vigi, hanno reso difficile l'esercizio della pesca su tutto il corso del fiume Nera a Valle di Borgo Cerreto.

Al contrario sul settore C dei fiumi Nera e Corno, non coinvolto da questi rilasci, le condizioni si sono mantenute normali e quindi sono state registrate quasi giornalmente le 4 presenze previste dal regolamento.

Tuttavia, nonostante queste interferenze, l'attività delle trote sotto certi aspetti è stata favorita dal drift di benthos che si è generato con l'aumento della portata idrica e della

velocità di corrente, condizioni eccezionali che hanno anche favorito la pesca a mosca in quei pochi tratti fruibili, facendo quindi registrare in alcuni momenti della giornata molte catture di trote durante processi di metamorfosi delle specie bentoniche.

Riguardo alle catture registrate sino ad oggi, la misura della taglia media è nettamente aumentata rispetto alla precedente stagione attestandosi su valori medi di circa 22/24 cm per il fiume Nera e 24/26 cm per il fiume Corno.

Anche la distribuzione della popolazione di trote riscontrabile risulta in abbondanza sulla quasi totalità dei settori, ma soprattutto sul settore C del fiume Corno, nel quale si registra uno *standing crop* maggiore rispetto ai restanti tratti fluviali della Valnerina. Questa situazione è riconducibile verosimilmente alle misure introdotte nel 2021 più rispondenti alla salvaguardia dell'ecosistema acquatico intervenendo sulle modalità di pesca con la sola mosca artificiale di superficie (non sommersa o affondante) e la riduzione delle presenze a 4 pescatori giornalieri, limitazioni che nel breve periodo non hanno tardato nel produrre risultati positivi a dimostrazione che anche la pesca a mosca se non regolamentata in relazione alle caratterizzazioni ecologiche dell'ambiente acquatico inevitabilmente può incidere negativamente sulle dinamiche naturali dell'ecosistema.

A tale proposito segnaliamo i ripetuti apprezzamenti che ci arrivano da numerosi pescatori – soprattutto di fuori regione e stranieri - che frequentano le ZRS della Valnerina per il contesto territoriale, la qualità delle acque, degli ecosistemi, per l'abbondanza della popolazione di trote e della cura e attenzione che rivolgiamo alla loro salvaguardia.

Aspetti biologici

I dati del monitoraggio effettuato nel 2022 e altri di verifica nel 2023 in collaborazione con il DCBB dell'Università degli Studi di Perugia e presentati pubblicamente il 22 aprile 2023 a Borgo Cerreto, documentano che la fauna ittica analizzata è ben strutturata e ben alimentata, condizioni in continuo miglioramento con riscontri diretti di incrementi che riguardano la densità di popolazione e soprattutto rispetto all'accrescimento abbastanza significativi. Le classi di età che nel 2022 sui tratti No-Kill si attestavano prevalentemente con stadi giovanili con misure variabili di 15/18 cm. Allo stato attuale sono aumentate le classi adulte con misure tra 23/28 cm e con svariati esemplari tra 30/40 cm.

Sui tratti non interessati alla pesca No-Kill, la densità di popolazione è comunque soddisfacente, in particolare sui tratti contigui a quelli No-Kill e alle zone di protezione grazie allo spostamento degli individui che avviene naturalmente da queste zone in cui non è previsto il prelievo.

Da precisare che nei tratti fluviali detti liberi, per ragioni derivanti dalle attuali modalità di prelievo la misura media delle trote è inferiore a quella riscontrabile nelle zone senza prelievo (Zone di Protezione e No-Kill).

Anche nel periodo riproduttivo iniziato a fine dicembre 2023 e protrattosi sino alla fine di febbraio 2024, abbiamo potuto riscontrare e documentare molti letti di frega nella quasi totalità dei corsi d'acqua della Valnerina, in particolare sui settori A monte, C e B sui tratti



NoKill dei fiumi Nera e Corno, sul tratto di fiume Nera compreso tra l'abitato di Borgo Cerreto e a monte sino all'opera di presa "Pompaggi" di Enel Green Power, così come sul tratto di fiume Corno sotteso all'opera di presa in località Biselli in concessione all'ittica Eredi Rossi Silvio e incluso tutto il tratto a monte sino alla località Serravalle di Norcia. Monitorando i tratti fluviali più facilmente controllabili, intorno alla metà del mese di aprile abbiamo potuto riscontrare i primi avannotti, fenomeno documentato anche da vari pescatori a mosca che puntualmente ci hanno inviato foto e filmati.

Riguardo alla fauna macrobentonica, nonostante le interferenze causate dalle condizioni climatiche poco favorevoli nei mesi di marzo e aprile, ma soprattutto a causa di incrementi di portata idrica causati da deflussi anomali a valle delle opere di presa di Enel Green Power a seguito a dei problemi tecnici sugli apparati tecnologici, abbiamo potuto riscontrare uno stato di abbondanza, sia sulla densità delle popolazioni, sia riguardo alla varietà di specie presenti, soprattutto sui tratti fluviali in provincia di Perugia. Tutto ciò si riscontra anche sullo stato di alimentazione delle trote che in questi tratti risultano ben alimentate, nonostante che ancora possano risentire delle perdite fisiologiche dovute dalla riproduzione.

Per una più puntuale valutazione, abbiamo programmato, in collaborazione con il DCBB dell'Università degli Studi di Perugia, quando le condizioni idrologiche saranno ristabilite, un monitoraggio specifico su benthos, iniziativa sulla quale saranno coinvolte anche le associazioni di pescatori interessate.

Le specie maggiormente accertate appartengono alle famiglie degli Ephemeroptera, Plecoptera, Trichoptera e Diptera con la presenza prevalente delle sottospecie rispettivamente di *Baetis rhodani*, *Baetis lutheri*, *Baetis fuscatus*, *Baetis pavidus*, *Serratella ignita*, *Ephemera danica*, *Ecdyonurus venosus*, *Epeorus sylvicola*, *Dinocras cephalotes*, *Ryacofila dorsalis*, *Hydropsiche pellicidula*, *Sericostoma italicus*, *Odontocerum albicorne*, *Chironimidae*.

Permangono purtroppo le ben note criticità relative alle attività antropiche che interagiscono sulla qualità delle acque con apporti inquinanti non sempre rispettosi delle norme vigenti, riconducibili soprattutto a quei tratti interessati dagli scarichi degli impianti di troticoltura con valori dell'azoto oltremodo superiori alla norma e dagli apparati di abbattimento di reflui urbani che nel periodo di maggior affluenza turistica vengono sottoposti ad eccessivo stress oltre i limiti di funzionamento; riguardo all'impatto di sostanze derivanti all'uso di prodotti nelle pratiche agronomiche, in questo territorio sono impercettibili.

Anche il diffondersi di sport in natura, in particolare durante la stagione estiva, come il rafting o simili, incide pesantemente laddove non sono rispettate le regolamentazioni vigenti previste per ridurre l'impatto sull'ambiente naturale. Come più volte segnalato, persistono discese con natanti in tratti di fiume con portate e tirante idrico inferiori a 20 cm che costringono le escursioni ad essere proseguite camminando in alveo: tutto ciò, ripetuto con regolarità giornaliera e periodica, causa un impatto eccessivo su tutta la

biocenosi acquatica. Il diffondersi incontrollato di queste attività negli ultimi anni ha determinato un incremento degli stress cui vengono sottoposti gli ecosistemi acquatici, situazione ormai non più sostenibile con il principio insito negli obiettivi della direttiva 92/43 CEE Habitat per la Rete di Natura 2000 in cui la pratica di sport e comportamenti non impattanti per gli habitat è fondamentale per la conservazione, la valorizzazione e lo sviluppo locale del territorio.

ATTIVITA' SVOLTE			
Mese	ore¹	Attività svolte	Personale impiegato
Gennaio	100	Vigilanza ittica	1 persona con contratto indeterminato
Febbraio	80	Tabellazioni Nera No-Kill (sostituzioni n. 50 tabelle settore B)	
Marzo	120	Monitoraggio portate fiume Nera e Corno Segnalazione agli organi preposti di abbandono di rifiuti e necessità di rimozione piante ad alto fusto cadute in alveo. Segnalazione ai CCFF e alla Regione Umbria della presenza di rilevanti quantità di schiuma sul fiume Corno Comunicazione social (Facebook e Instagram) rivolta ai pescatori e in generale ai cittadini su biodiversità e salvaguardia ecosistemi acquatici	3 volontari per vigilanza ittica e interventi di manutenzione 2 persone dedicate alla comunicazione e al coordinamento delle attività
Aprile	145	Vigilanza ittica Raccolta rifiuti piazzole di sosta Comunicazione social (Facebook e Instagram) rivolta ai pescatori e in generale ai cittadini su biodiversità e salvaguardia ecosistemi acquatici Sopralluogo con il comandante dei CCFF della stazione di Cerreto di Spoleto per verificare la possibile fonte di	1 persona con contratto indeterminato 3 volontari per vigilanza ittica e interventi di manutenzione 2 persone dedicate alla

1 Le ore indicano le attività svolte lungo il fiume Nera e fiume Corno (vigilanza, manutenzione, tabellazione, ecc.), sono escluse da questo conteggio le ore impegnate per tutte le attività di comunicazione, rendicontazione, formazione e aggiornamento delle guardie ittiche e quelle per la gestione generale del progetto.

	fuoriuscita di schiume sul fiume Corno Gestione prenotazioni a mezzo Web App e risoluzioni problematiche di pagamento e prenotazioni via telefono e in loco pescatori italiani e stranieri	comunicazione e al coordinamento delle attività
--	---	---

PRESENZE E PRENOTAZIONI PESCATORI dal 01/04/2024 al 30/04/2024

APRILE	196*
--------	-------------

*Incremento rispetto al 2023 (120) di 76 presenze pari al 63,333%

PRESENZE TRATTI dal 01/04/2024 al 30/04/2024

Tratto A monte - limite 8 persone al giorno	45
Tratto B - limite 15 persone al giorno	64*
Tratto C - limite 4 persone al giorno	75
Tratto B Ferentillo (spinning + mosca) - limite 15 persone al giorno	12*
TOTALE PRESENZE - limite 42 persone al giorno	196

*in questi tratti le presenze sono state significativamente compromesse dai valori elevati delle portate idriche spiegati nella presente relazione che hanno reso difficoltosa la pesca, in particolare quella con la mosca artificiale. In condizioni normali, tenendo conto della variabile relativa alla probabilità sarebbero state maggiori.

1997 gli utenti registrati ad oggi nella WEB APP NERA NO KILL

Perugia, 07/05/2024

per Legambiente Umbria
Per Progetto di supporto nella Gestione ecosistemi acquatici - ZPS Valnerina
Marco Pippi

